

OSSIGENO NEGATO: MINSAL SCRIVE ALLE AZIENDE

Anmvi oggi 28-04-2010



Dopo che la [Fnovi](#) si era fatta interprete del disagio dei medici veterinari che si vedono negare la fornitura di gas medicali, la competente Direzione generale del Ministero della Salute ha [chiarito](#) la questione.

E l'ha fatto con una nota indirizzata anche a due società del settore, una di Salerno e una di Bergamo, affinché sia chiaro a grossisti e produttori che ai medici veterinari, titolari o direttori sanitari di struttura: *"è consentito l'uso in deroga di medicinali per uso umano secondo le modalità previste dagli articolo 10 e 11 del D. L.gvo 193 del 6 aprile 2006 e successive modifiche"*.

Il Ministero ribadisce inoltre che l'approvvigionamento di gas medicali debba avvenire secondo le modalità disciplinate dall'art. 84, commi 5 e 7 del Decreto Legislativo 193/2006, con redazione da parte del medico veterinario di ricetta non ripetibile in triplice copia.

Resta fermo quanto ricordato dal Presidente della Fnovi: "Il rifiuto del rifornimento nelle condizioni e ai soggetti veterinari di cui sopra, di gas medicali, alla luce della vigente normativa si configura infatti come un abuso, passibile di denuncia alla Procura della Repubblica in quanto ostacolo ad un' attività sanitaria autorizzata."

Il problema è di vecchia data ed è tornato alla ribalta dal 1 gennaio di quest'anno, quando sono entrate in vigore [nuove regole](#) per l'ossigeno terapeutico, commercializzabile solo se dotato di autorizzazione all'immissione in commercio. Un provvedimento che non ha alcuna attinenza con le norme sull'approvvigionamento da parte dei medici veterinari, ma che è bastato a molte aziende ad incorrere in errate conclusioni.